

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G12156 del 20/10/2016

Proposta n. 15661 del 18/10/2016

**Oggetto:**

Idea 4 S.r.l. – Art. 208 D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) – Revoca Determinazione G09137 del 22.7.2015 - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione ambientale di cui alla Determinazione A06398 del 06/8/2013 per integrazione codici CER in ingresso.

**OGGETTO:** Idea 4 S.r.l. – Art. 208 D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) – Revoca Determinazione G09137 del 22.7.2015 - Modifica non sostanziale all’Autorizzazione ambientale di cui alla Determinazione A06398 del 06/8/2013 per integrazione codici CER in ingresso.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art. 16 e dell’allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l’allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010 n. 35;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

PREMESSO che:

- la Idea 4 Srl ( di seguito Società), con sede legale ed operativa in Magliano Romano (RM) – Loc. Monte della grandine - partita iva 09555891002 gestisce un impianto di discarica per

- rifiuti inerti in virtù della Determinazione B06167 del 17/9/2012 modificata con Determinazione n. B01393 del 09/4/2013 e Determinazione n. A06398 del 06/8/2013;
- con Determinazione A07329 del 18/9/2013 questa Regione ha preso atto, ai sensi della D.G.R. 239/08, del certificato di collaudo del primo sub-lotto funzionale della discarica per rifiuti inerti sito in località Monti della Grandine nel Comune di Magliano Romano (RM) e delle relative garanzie finanziarie”, prodromica all’inizio dell’attività di gestione della discarica stessa;
  - con Determinazione G04580 del 10/4/2014 questa Regione ha preso atto, per scadenza dei termini previsti e la formazione del silenzio assenso, della modifica non sostanziale per l’accesso in discarica dei codici CER 17 05 06 “fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05\* e 19 13 04 “fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03\*”;
  - con nota del 23/4/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 247395 del 28/4/2014, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale, completa di Relazione tecnica delle modifiche non sostanziali datata aprile 2014 e di attestazione di versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR 956/2009 e smi, per l’accesso in discarica dei seguenti codici CER:

<b>C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
101003	scorie di fusione
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190503	compost fuori specifica
190802	rifiuti dell’eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell’acqua

190903	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
200303	residui della pulizia stradale

- con nota prot. 303978 del 27/5/2014 questa Regione ha respinto l'istanza sopra citata per la valutazione negativa della medesima richiesta ma in precedente procedimento;
- con nota del 24/6/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 365308 del 26/6/2014 la Società ha presentato istanza di riesame del diniego anticipato con la citata nota prot. 303978 del 27/5/2014, con allegata Relazione tecnica integrativa datata 24/6/2014;
- con nota prot. 406077 del 14/7/2014 questa Regione ha convocato un tavolo tecnico per l'esame dell'istanza e con successiva nota prot. 448377 del 04/8/2015 ha inviato tutta la documentazione integrativa presentata dalla Società ad Arpa Lazio e richiesto il parere tecnico di competenza;
- con nota prot. 30270 del 13/4/2015 Arpa Lazio ha espresso sull'istanza presentata parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 228327 del 27/4/2015 questa Regione ha trasmesso il parere sopra citato alla Società richiedendo l'ottemperanza di quanto espresso da Arpa Lazio ed in particolare la redazione e presentazione di un apposito protocollo di accettazione dei nuovi codici CER in discarica;
- con nota acquisita al protocollo di questa Regione n. 244550 del 05/5/2015 la Società ha consegnato il documento denominato "Protocollo speciale di accettazione nuovi codici CER" datato Aprile 2015;
- con nota prot. 257765 del 12/5/2015 questa Regione ha inviato il citato Protocollo ad Arpa Lazio per le valutazioni di merito;
- con nota prot. 53916 del 02/7/2015 Arpa Lazio ha espresso parere favorevole sulle modalità di accettazione dei nuovi CER in discarica con condizioni;

Con determinazione G09137 del 22/7/2015 è stata approvata la modifica non sostanziale della Determinazione A06398 del 06/8/2013 con l'inserimento nell'elenco dei codici CER in ingresso di ulteriori codici di cui all'istanza del 23/4/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 247395 del 28/4/2014 e modificata di conseguenza la determinazione A06398 del 6/8/2013.

PRESO ATTO che a seguito di ricorso il TAR Lazio, con Sentenza N. 05274/2016, in accoglimento del ricorso presentato da "De Guttris + altri", ha disposto *"l'annullamento della determinazione ed il procedimento di assenso, avviatosi su iniziativa di Idea4, deve poter riprendere il suo corso a partire da una rielaborazione appropriata, dettagliata e soddisfacente del protocollo di parte, onde renderlo idoneo rispetto alle finalità di garanzia e assicurazione segnalate dall'Arpa"*.

PRESO ATTO che a seguito di ricorso il TAR Lazio con Sentenza N. 05275/2016, in accoglimento del ricorso presentato dal Comune di Magliano Romano, ha disposto l'annullamento della determinazione G09137 del 22/7/2015 in quanto *"nel momento in cui è stata adottata la determinazione impugnata (22.07.2015) il D.M 27/09/2010 risultava modificato dal D.M 24.06.2015, il quale, oltre ad aver apportato modifiche riguardanti la definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, ha aggiunto un nuovo allegato relativo al campionamento ed alle analisi dei rifiuti da smaltire in discarica. Nella determinazione regionale n. G 09137/2015"*

RICHIAMATO che il parere ARPA Lazio reso con nota prot. 53916 del 02/7/2016 riporta integralmente:

*“Nello specifico, con riferimento al Protocollo proposto dalla Società, le modalità di accettazione proposte risultano in linea con vigente normativa e appaiono essere uno strumento idoneo per la verifica delle suddette condizioni. In particolare è fornito il modello di CARATTERIZZAZIONE DI BASE che contiene informazioni dettagliate comprensive dell’attività che ha generato il rifiuto ed è descritta la VERIFICA DI CONFORMITA’ che prevede la verifica delle informazioni fornite dal produttore nonché l’individuazione di parametri critici, il campionamento e l’analisi del rifiuto. Si ritiene pertanto che in fase di esercizio la descrizione dell’attività che ha generato il rifiuto debba essere di maggior dettaglio possibile e che le eventuali analisi aggiuntive da eseguire debbano essere frutto di valutazioni specifiche da eseguirsi in fase di caratterizzazione di base e verifica di conformità sulla base delle informazioni di dettaglio acquisite sul rifiuto. La certificazione prodotta dovrà riportare l’esplicita dichiarazione della sussistenza delle caratteristiche di cui alla definizione di inerte art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. 36/03, da parte di tecnico abilitato che firma le analisi”.*

PRESO ATTO che, quindi, ARPA Lazio con nota prot. 53916 del 02/7/2015 aveva già espresso il parere favorevole sul Protocollo di accettazione proposto dalla Società affermando che *“le modalità di accettazione proposte risultano in linea con vigente normativa e appaiono essere uno strumento idoneo per la verifica delle suddette condizioni”*;

RICHIAMATO come alla data del sopra citato parere prot. 53916 del 02/7/2015 era già in vigore il Regolamento CE 1317/2014 e quindi la vigente normativa relativa alla classificazione dei rifiuti;

RICHIAMATO che Arpa Lazio ai sensi del comma 4 dell’art. 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1998, n. 45 ha il compito di *“supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per le istruttorie relative all’approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, scarichi nelle acque superficiali e sotterranee e sul suolo, emissioni in atmosfera, risparmio energetico ed uso razionale dell’energia, inquinamento acustico, rischio da amianto, radiazioni ionizzanti e campi elettromagnetici”*;

VISTA, in ottemperanza alla Sentenza N. 05274/2016 del TAR Lazio, la necessità di integrare l’atto di assenso con apposito Allegato tecnico elaborato su istruttoria dell’ufficio che definisca le modalità di accettazione dei rifiuti con particolare riguardo ai nuovi codici CER oggetto dell’istanza e nel rispetto della normativa vigente per l’ingresso dei rifiuti in discarica;

VISTO l’Allegato tecnico parte integrante del presente atto relativo alle modalità di accettazione dei rifiuti in discarica come da parere favorevole di Arpa Lazio prot. 53916 del 02/7/2015;

PRESO ATTO che con le sentenze N. 5274/2016 e 5275/2016 la Determinazione G09137 del 22.7.2015 è stata annullata dal TAR Lazio per le motivazioni espresse in premesse;

VISTA l’istruttoria redatta dall’ufficio sulla base delle indicazioni riportate dal TAR nelle medesime sentenze;

RITENUTO approvare l’istruttoria di cui in premessa in ottemperanza alla Sentenza N. 05274/2016 e N. 05275/2016 del TAR Lazio;

RITENUTO quindi approvare la modifica non sostanziale della Determinazione A06398 del 06/8/2013 con l’inserimento nell’elenco dei codici CER in ingresso di ulteriori codici di cui

all'istanza del 23/4/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 247395 del 28/4/2014 come da elenco in premessa;

RITENUTO di approvare l'Allegato tecnico denominato "Protocollo di accettazione dei rifiuti" parte integrante del presente atto e relativo alle modalità di accettazione dei rifiuti in discarica come da parere favorevole di Arpa Lazio prot. 53916 del 02/7/2015;

PREMESSO INOLTRE che con determinazione G11762 del 14/10/2016 sono state approvate le deroghe sui parametri di tabella 2 articolo 5 DM 27/09/2010 riportate espressamente nella citata determinazione che si applicano anche ai codici di cui alla presente determinazione

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- a) prendere atto dell'annullamento della Determinazione G09137 del 22.7.2015 giuste sentenze N. 05274/2016 e N. 5275/2016 del TAR Lazio;
- b) di prendere atto dell'istruttoria relativa all'istanza di Idea 4 Srl con sede legale ed operativa in loc. Monte della Grandine in comune di Magliano Romano (RM) relativa all'impianto di discarica per inerti alla luce di quanto disposto dal TAR Lazio, con Sentenza N. 05274/2016 e N. 05275/2016;
- c) di approvare la modifica non sostanziale della Determinazione A06398 del 06/8/2013 con l'inserimento nell'elenco dei codici CER in ingresso di ulteriori codici di cui all'istanza del 23/4/2014 acquisita al protocollo di questa Regione n. 247395 del 28/4/2014, come segue:

<b>C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
101003	scorie di fusione
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

190503	compost fuori specifica
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
200303	residui della pulizia stradale

- d) di approvare l'Allegato tecnico denominato "Protocollo di accettazione dei rifiuti" parte integrante del presente atto e relativo alle modalità di accettazione dei rifiuti in discarica come da parere favorevole di Arpa Lazio prot. 53916 del 02/7/2015 parte integrante del presente atto;
- e) di disporre che il presente atto integri, nella parte in cui risulti difforme e fermo il resto, quanto previsto dalla Determinazione n. A06398 del 06/8/2013 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Idea 4 Srl e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Magliano Romano (RM) nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.* 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art.* 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegato tecnico: Protocollo di accettazione dei rifiuti

Il Direttore Regionale  
Arch. Demetrio Carini